

Stasera su Raiuno alle 20.40, ieri i primi appuntamenti dei protagonisti del mondo del teatro a Taormina

## Pippo Baudo ripristina la tradizione dello spettacolo in diretta televisiva

TAORMINA — Alla vigilia della tradizionale Festa dello Spettacolo, che verrà trasmessa in diretta da Raiuno questa sera alle 20.40 e che inaugurerà la stagione drammaturgica di Taormina Arte '92, nei locali dell'Hotel San Domenico ha avuto luogo un'affollata conferenza stampa, curata dall'Agis e dalla Minerva Assicurazioni (Gruppo Zurigo), per fare il check-up all'attuale situazione dello spettacolo e suggerire le proposte correttive che il governo dovrebbe urgentemente attuare al fine di mettere ordine in un settore sempre più gravemente compromesso da contraddizioni, vuoti legislativi, carenze strutturali e confusa imprenditoria.

Era presente il ministro dello Spettacolo on. Margherita Boniver e, tra il grande pubblico di circostanza, parlamentari, funzionari del dicastero omonimo, autorità della pubblica amministrazione, lo staff di Taormina Arte, personalità dell'universo del teatro, attori e registi, tra cui Pippo Baudo, Gabriele Lavia, Giorgio Albertazzi, Alberto Lionello, Maurizio Scaparro (attuale consulente del guardasigilli) e numerosi altri.

Dopo i convenevoli del sindaco Achille Conti, che si è complimentato per la ripresa di una manifestazione consolidata e prestigiosa — quella appunto della «Festa» — il presidente dell'Agis, Carlo Maria Badini, e il vicepresidente, Lucio Ardenzi, hanno illustrato le luci e le ombre, le cadute e le riprese dell'azienda teatro, la quale, nonostante tutto, è sana e vitale visto che ha superato la quota di 13 milioni di biglietti venduti



Gabriele Lavia, il regista Maurizio Scaparro e il ministro dello Spettacolo Margherita Boniver ieri a Taormina (Foto Puglia)

nel 1991 e che un ulteriore incremento è in fase di registrazione nell'anno in corso.

Tale successo deve attribuirsi al duro lavoro dei teatranti, al rapporto di fiducia stabilito col pubblico e al contributo dello Stato, che impone tuttavia sacrifici e che altri intende deliberarne ancora, relegando in zona rischio tutta l'economia ruotante intorno al settore.

Per Enzo Gentile, presidente del Comitato coordinamento prosa dell'Agis, il potenziamento del 3,4% delle rappresentazioni nell'arco dell'ultimo anno (da 64.950 si è passati a 67.200)

non deve subire decelerazioni, anche perché la cultura irrobustisce lo scudo della coscienza collettiva nei confronti del malcostume e del degrado sempre più emergenti.

Ristrutturando il sistema distributivo dei finanziamenti non solo si offre lavoro a migliaia di persone, ma si rafforza anche la volontà di lottare e di progredire.

Il ministro Boniver, concludendo la carrellata delle relazioni, si è detto felice di trovarsi a Taormina per la prima volta; ha apprezzato il talento degli italiani che sanno ottenere risultati così miracolosi;

ha assicurato che questo cammino non verrà interrotto e ha promesso che il Fondo unico per lo spettacolo, già ridotto all'osso, non verrà ulteriormente impoverito, anche se dovessero servire le unghie e i denti per difenderlo.

La legge sul teatro — ha ribadito inoltre — vecchia e malfatta, deve essere interamente riformulata ed entro termini quanto più possibile celeri. Dopo quella sul cinema, già approvata da un ramo del Parlamento, dovrà essere affrettato l'iter burocratico di quella sul teatro.

Nell'ambito delle commissioni ministeriali la

Boniver ha riscontrato unità d'intenti per una ristrutturazione in senso moderno del controverso versante della drammaturgia. Con questa assunzione d'impegno, sottolineata da lunghi applausi, il ministro ha confermato il proposito di dare all'Anno Goldoniano, che verrà celebrato nel 1993, quel rilievo e quel respiro internazionale con cui il grande riformatore del nostro teatro merita di essere ricordato.

«In un momento così difficile per la Sicilia — ha infine aggiunto — è auspicio di future vittorie il fatto che la Festa dello spettacolo si svolga a Taormina».

E a questo proposito giova ricordare che la serata si annuncia carica di novità, di spessore spettacolare, di accattivanti sorprese, per la regia di Adolfo Lippi e la fonica curata dal messinese Francesco Fazio. La passarella degli ospiti sarà lunga e ricca di nomi celebri, che vanno da Valeria Moriconi a Ernesto Calindri, a Giorgio Albertazzi; dalla coppia Lavia-Guerritore al duo Lopez-Solenghi con gli intermezzi di Maria Laura Baccarini, Gino Bramieri, Lina Sastri, Alberto Lionello, il «Chorus Line»: il tutto dentro quel fascinoso monumento che è il teatro greco e sotto lo scintillio delle stelle di questo angolo di Sicilia.

Pippo Baudo, il conduttore e gran cerimoniere della kermesse, promette spettacolarità, divertimento, emozioni, ovvero l'elettrizzante incantamento di quello che potrebbe definirsi la concelebrazione mondana di un rito, magico e metaforico, com'è da sempre il teatro.

Salvatore Di Fazio